

MISURA LE CONCENTRAZIONI DI RAME

Dai ricercatori italiani un test del sangue per prevedere il rischio di Alzheimer

Un esame del sangue «made in Italy» capace di predire il rischio di ammalarsi di Alzheimer. Lo hanno messo a punto i ricercatori dell'Università Cattolica-Policlinico Gemelli e dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma, e dell'Irccs Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli Brescia. L'analisi, descritta in uno studio pubblicato su *Annals of Neurology*, misura i livelli di rame nel sangue. Se troppo elevati, il rischio di demenza arriva a triplicare. L'obiettivo è ridurre la probabilità di ammalarsi abbassando le concentrazioni del metallo nel sangue delle persone a rischio. Il test è stato sperimentato su 141 soggetti ad alto rischio Alzheimer, già colpiti dal cosiddetto lieve declino cognitivo (disturbo della memoria spesso anticamera dell'Alzheimer). Tutti i pazienti, su cui è stato eseguito il test del rame con un semplice prelievo di sangue, sono stati monitorati per 4 anni. Risultato: chi ha concentrazioni plasmatiche di rame libero superiori alla soglia massima dei soggetti sani ha un rischio triplicato di ammalarsi di Alzheimer, a parità di livello di declino cognitivo presente al momento del prelievo.

